



**SI.DI.PE.**  
Sindacato **Direttori Penitenziari**  
-Segreteria Nazionale-

**Prot. N. 6/2011**  
Trieste, 4 aprile 2011

Art. 27, comma 3°, Cost.: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato."

Il SI.DI.PE., sindacato dei dirigenti penitenziari, rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali, provveditoriali, dipartimentali e di formazione del personale, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna ed esterna, ivi compresa quella rivolta alle persone detenute minorenni.

**Alla Commissione di Garanzia per  
l'attuazione dello sciopero nei Servizi  
Pubblici Essenziali**  
Piazza del Gesù n. 46  
00186 Roma  
Fax n. 0694539680

**Al Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria**  
Largo Luigi Daga, 2  
00164 Roma  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Fax n. 0666166243

**Al Provveditorato Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
per la Toscana**  
Via Bolognese, 84  
50139 – Firenze  
Fax n. 055480196

**Alla Prefettura – Ufficio Territoriale  
del Governo di Firenze**  
Via Cavour, 1  
50129 Firenze  
Fax n. 0552783334

**Oggetto : Indizione e proclamazione dello sciopero territoriale del Personale della Dirigenza Penitenziaria di diritto pubblico (direttori d'istituto e degli uffici dell'esecuzione penale esterna) della Toscana.**

Il Consiglio Nazionale del Direttivo del Si.Di.Pe., il Sindacato che annovera il maggior numero di iscritti dei dirigenti penitenziari della carriera dirigenziale penitenziaria *ex lege* 154/2005, riunitosi a Roma il 16 marzo scorso, sentito anche il Presidente, ha dato mandato al sottoscritto di **indire e di dare preavviso dello sciopero dei dirigenti penitenziari della Toscana**, ai sensi e per gli effetti della L. 146/1990 e norme successive.

**Il Si.Di.Pe. denuncia l'insostenibile condizione nella quale da troppo tempo ormai si trovano costretti a lavorare i dirigenti penitenziari della Toscana**, a causa di una carenza degli organici talmente elevata da rendere fisiologica la patologia: ogni dirigente, infatti, si trova ordinariamente a ricoprire più di una Direzione che, in presenza di particolari circostanze, diventano **anche tre o quattro**. Il Si.Di.Pe ritiene che a questo abbia concorso in modo determinante **l'assenza – da ormai quasi sei anni – di un contratto collettivo** che, attraverso forme di incentivazione, di carriera ed economiche, preveda strumenti e condizioni che favoriscano la mobilità. Le civilissime segnalazioni, un vero grido di dolore, dei dirigenti penitenziari della Toscana hanno fin qui incontrato il silenzio delle Istituzioni, mentre non può sfuggire a nessuno quanto sia grave, drammatica e potenzialmente pericolosa la situazione di tutto il Sistema dell'Esecuzione Penale che registra livelli di affollamento mai conosciuti, ma anche tagli delle risorse – umane e finanziarie – mai viste prima.

**Non rimane, allora, che rendere visibile e manifesto lo stato di degrado** per chiedere con forza **interventi straordinari di sostegno** alla dirigenza penitenziaria della Toscana.

**Motivazioni dell'astensione:** La gravissima carenza di dirigenti della carriera penitenziaria nel distretto della Toscana, oltre ad avere riflessi sui principi di buona amministrazione ed equa ripartizione dei carichi di lavoro, sta creando nei singoli lavoratori un notevole stress, con danni biologici al momento non

ancora quantificati ma evidenti; il disagio richiamato è dovuto, soprattutto, ad un **carico di responsabilità insostenibile**. Inoltre, come detto in premessa, l'assenza di un contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti penitenziari della carriera dirigenziale penitenziaria, il quale doveva essere stipulato da tempo, ai sensi della L. 27 luglio 2005 n. 154 e del relativo D.Lgs. n.63/2006, rappresenta nei fatti quella condizione che concorre a determinare un carico supplementare di lavoro e di responsabilità senza pari, in palese violazione dell'art. 36 della Costituzione, delle norme ordinarie e di quanto è posto, sia in dottrina che giurisprudenza, a tutela della figura di qualunque lavoratore, ancorché dirigente: l'assenza della corresponsione di qualunque calibrato e ragionevole riconoscimento economico, con chiara persistente elusione da parte dell'Amministrazione dell'articolo 36 della Costituzione, con l'aggravante che l'assenza di un contratto collettivo nazionale di lavoro non incentiva la mobilità dei propri dirigenti, ha determinato una situazione non più sostenibile, né umanamente né professionalmente.

Nei fatti, il dirigente penitenziario vede limitato anche il tempo indispensabile per l'ordinaria cura delle proprie esigenze personali. Molti dirigenti sono donne e madri: di questo non viene tenuto alcun conto, costringendo tali servitori dello stato a rinunciare, con danni incalcolabili nell'ambito della sfera personale e familiare, alla doverosa cura dei rapporti genitoriali e parentali, così nel mantenere relazioni sociali ed interessi personali, anche al fine di equilibrare sul piano psicologico e fisico il peso che deriva dalla loro speciale ed impegnativa professione.

**Alla data di oggi sono scoperte le seguenti Direzioni della Toscana (Istituti, UEPE e Uffici del Provveditorato):**

1. **Casa Circondariale di Livorno;**
2. **Casa di Reclusione di Gorgona;**
3. **Casa Circondariale di Massa Marittima;**
4. **Casa Circondariale di Pistoia;**
5. **Casa di Reclusione di San Gimignano;**
6. **O.P.G. di Montelupo Fiorentino.**
7. **UEPE di Pisa;**
8. **Ufficio E.P.E. del Provveditorato;**
9. **Ufficio Detenuti e Trattamento del Provveditorato;**
10. **Ufficio Sicurezza e Traduzioni del Provveditorato;**
11. **Ufficio dell'Organizzazione e delle relazioni del Provveditorato.**
12. Inoltre, si precisa che:
13. **la Direzione della C.R. di Massa è provvisoriamente coperta in missione con un incarico a tempo determinato (per mesi tre);**
14. **la Direzione della C.C. di Firenze "Gozzini" rimarrà priva di titolare dal 1° aprile. È stata coperta sottraendo un dirigente alla C.C. di Firenze Sollicciano (il maggior Istituto della regione);**
15. **nel Distretto del Provveditorato Regionale di Firenze sono vacanti ben dodici posti di funzione di dirigente aggiunto.**

**II DIRITTO DI SCIOPERO**, il quale, tra l'altro, sarà esercitato in assenza del primo contratto collettivo nazionale di lavoro e del relativo codice di autoregolamentazione, si articolerà nel modo che segue :

Durata: **dal 2 maggio 2011, per giorni trenta (30).**

Modalità: la protesta interesserà tutte le prestazioni che ricadono al di fuori del normale orario di lavoro e consisterà nelle forme di astensione convenute e collettive di seguito elencate:

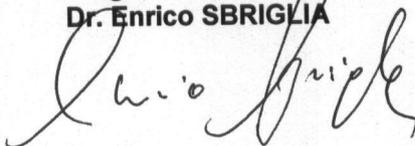
- **Astensione dallo straordinario:** le prestazioni lavorative saranno contenute nell'ordinario orario di lavoro di 36 ore settimanali, così come previsto da circolari interne del DAP, con esclusione di quelle eccedenti.
- Dal momento che ogni dirigente penitenziario della Toscana regge contemporaneamente due, quando non tre o quattro Direzioni di Istituto penitenziario o di Ufficio di esecuzione penale esterna, oppure copre contemporanei incarichi di rilevante responsabilità amministrativa presso il Provveditorato, nel caso in cui venga chiamato ad **assicurare servizi di missione**, vi darà esecuzione **solo a condizione che gli sia garantito e corrisposto l'anticipo di missione**, così come avviene per tutti i lavoratori, risultando profondamente iniquo che al disagio della trasferta si aggiungano anche tutte le incertezze e i ritardi per il rimborso delle spese vive sostenute (consumazione dei pasti, costo dei viaggi, etc.).
- **Nessun incarico aggiuntivo sarà più assunto o mantenuto dai dirigenti penitenziari** che ricoprono più di una Direzione d'Istituto, d'UEPE o di Ufficio del Provveditorato regionale. Pertanto, non sarà garantita la partecipazione a Commissioni di qualsiasi natura, quali il Consiglio regionale di disciplina ex D.Lgs. 449/92, la partecipazione ai lavori di Commissioni paritetiche (comprese le commissioni arbitrali ex ANQ per la Pol Pen), lo svolgimento dell'incarico di Funzionario istruttore ai sensi del D. Lgs. 449/92 o la costituzione in giudizio per coloro che ricoprono l'incarico di Referente del contenzioso.
- **Non sarà possibile attendere alle relazioni sindacali.** Pertanto, i dirigenti che ricoprono più di una Direzione d'istituto, di UEPE o di Ufficio del Provveditorato regionale, non garantiranno il mantenimento delle relazioni sindacali nelle sedi diverse da quella di titolarità, in quanto è indubbio che la saltuaria presenza di un direttore titolare si rifletta sulla qualità delle stesse, esponendolo al concreto rischio di divenire facile capro espiatorio per ogni

- questione, costretto a rincorrere le problematiche che provengono dal personale, piuttosto che prevenirle fattivamente.
- I dirigenti penitenziari gravati da una pluralità d'incarichi si **asterranno dalla partecipazione ad inchieste e ispezioni amministrative**, trattandosi di attività aggiuntive che comportano rilevante impegno e dispendio di energie.
  - I dirigenti penitenziari **NON parteciperanno ad attività di formazione**, se non ove si realizzino le due condizioni irrinunciabili della loro contemporanea sostituzione con altri parigrado e, ove la formazione avvenga in sede diversa rispetto a quella della loro sede di servizio, con la prevista anticipazione delle spese di missione.
  - Ove non siano stanziate le relative somme sui capitoli di bilancio, in aderenza alle regole di finanza pubblica (art. 34 L. 31 dicembre 2009 n. 196 – D.M. Economia e Finanze 8 agosto 2010), **non sarà assunto alcun impegno di spesa**.
  - **Ritiro di ogni delega.**

Il presente preavviso, viene inviato per il tentativo preventivo di conciliazione, ex articolo 2, comma 2, della L.146/90 e s. m. e i., alla Prefettura di Firenze.

Per senso di responsabilità e per rispetto della già precaria condizione dei detenuti e dei soggetti in esecuzione penale esterna, continueranno ad essere garantite, nel limite del possibile, tutte le prestazioni nei confronti di essi, nessuna esclusa.

**Il Segretario Nazionale  
Dr. Enrico SBRIGLIA**



(cell. 392-9715607)  
[segnazionale.sidipe@gmail.com](mailto:segnazionale.sidipe@gmail.com)

**Presidente  
Dr.ssa Cinzia CALANDRINO – DAP Roma**

**Segretario Nazionale Vicario  
Dr. Rosario TORTORELLA – CC Catania – P. Lanza**

**Vice Segretario Nazionale Aggiunto  
Dr. Francesco D'ANSELMO – SFPP - Monastir**

c/o Direzione Casa Circondariale di Trieste - via del Coroneo, 26 - 34133 Trieste  
Sito web: [www.sidipe.it](http://www.sidipe.it) - E-mail: [segnazionale.sidipe@gmail.com](mailto:segnazionale.sidipe@gmail.com) - [segnazionale.sidipe@libero.it](mailto:segnazionale.sidipe@libero.it)  
Codice fiscale n. 97303050583